
Smaltimento dei residui di incendio

Foglio informativo

Sezione della protezione dell'aria dell'acqua e del suolo - SPAAS
Ufficio della gestione dei rifiuti - UGR
Ufficio delle industrie della sicurezza e della protezione del suolo - UISPS

Bellinzona, Aprile 2012

1. Campo di applicazione

Il presente foglio informativo si applica alla gestione dei residui di incendio, vale a dire i materiali che rimangono sul posto dopo un incendio, ponendo l'accento sul loro smaltimento.

2. Principi

Nell'ambito dei lavori di sgombero dei resti da incendio valgono i seguenti principi:

- rispetto di tutte le norme di sicurezza sui cantieri, con particolare riferimento alla specificità della situazione (possibili cedimenti strutturali, caduta di oggetti, presenza di prodotti o materiali nocivi, ecc.);
- non mescolare materiale e parti di edificio puliti con materiale inquinato o altri rifiuti;
- separare le singole categorie di rifiuti per facilitarne il loro corretto smaltimento o riciclaggio.

3. Come procedere

Dopo l'intervento dei pompieri e terminate le indagini di polizia che vengono eseguite in questi casi per stabilire le cause dell'incendio, i passi da intraprendere da parte del proprietario sono i seguenti:

- a) garantire l'**inaccessibilità a terzi** dell'area interessata dall'incendio, verificare l'**agibilità dell'edificio** (sicurezza statico-strutturale, presenza di sostanze nocive tra le macerie e nell'aria, ecc.) e stabilire le **misure di sicurezza sul lavoro** facendo capo a degli specialisti (ingegneri civili, periti ambientali, ecc.). In caso di dubbi sulle misure necessarie da attuare, contattare la SUVA per definire le corrette procedure ai fini della sicurezza ed a tutela della salute dei lavoratori. La corretta attuazione di tali misure garantisce, di norma, anche la sicurezza e la salute pubblica;
- b) separare e mettere in sicurezza le **sostanze e i prodotti chimici pericolosi** come ad esempio i concimi, i carburanti e i prodotti fitosanitari;
- c) allestire un **elenco dei materiali/oggetti/sostanze** presenti all'interno dell'edificio **prima** dell'incendio;
- d) allestire un elenco delle **tipologie di rifiuti che dovranno essere smaltiti** (rifiuti metallici, legno, veicoli, vetro, frazione mista, ecc.) valutandone i quantitativi;
- e) prendere contatto con una o più **ditte di smaltimento autorizzate** in modo da definire le vie di smaltimento o riciclaggio. L'elenco delle ditte di smaltimento autorizzate è consultabile sul sito www.rifiuti.ch;

- f) allestire un **concetto di smaltimento dei rifiuti**, se del caso avvalendosi di consulenti specializzati, e sottoporlo per approvazione alla SPAAS con l'indicazione delle tipologie di rifiuti, quantitativi e vie di smaltimento/riciclaggio (v. cap. 4);
- g) valutare, d'intesa con il Comune, l'avvio di una **procedura edilizia** (domanda di costruzione ordinaria o notifica) per la demolizione delle parti di edificio ancora intatte e/o lo smaltimento del materiale residuo;
- h) eseguire lo **sgombero** e lo **smaltimento**;
- i) al termine dei lavori notificare alla SPAAS, tramite un **breve rapporto**, l'avvenuto smaltimento.

4. Vie di smaltimento/riciclaggio

Nell'allestimento del concetto di smaltimento dei rifiuti vanno considerate le seguenti vie di smaltimento e/o riciclaggio.

Rifiuto	Via di smaltimento/riciclaggio	Tramite
<i>Rifiuti speciali</i>	I rifiuti speciali sono quella categoria di rifiuti che, per le loro proprietà chimiche o fisiche, non possono essere raccolti e smaltiti assieme ai rifiuti urbani, ma necessitano di un trattamento specifico. Si tratta p.es. dei prodotti chimici, prodotti fitosanitari, materiale inquinato, acqua di spegnimento inquinata, ecc. Conformemente ai disposti dell'OTRif e del ROTRif, questi rifiuti devono essere smaltiti attraverso una ditta di smaltimento autorizzata.	Ditta di smaltimento autorizzata
<i>Metalli</i>	Valorizzazione presso un centro per il riciclaggio dei rifiuti metallici.	Ditta di smaltimento autorizzata
<i>Legno <u>leggermente</u> bruciato</i>	Valorizzazione presso un centro per il riciclaggio del legname di scarto (preparazione di truciolo per impianti a combustione industriali, riutilizzo per pannelli truciolari).	Ditta di smaltimento autorizzata
<i>Legno <u>fortemente</u> bruciato o inquinato</i>	Smaltimento presso l'impianto cantonale di termovalorizzazione dei rifiuti a Giubiasco (ICTR).	Ditta di smaltimento autorizzata
<i>Detriti di demolizione (calcestruzzo, muratura, asfalto, tegole, ecc.) poco inquinati</i>	Riciclaggio presso un centro di lavorazione dei rifiuti edili minerali (se non inquinati) oppure deposito in una discarica per materiali inerti o reattore autorizzate (se inquinati).	Ditta di trasporto o di demolizione
<i>Carta, cartone, plastica, vetro</i>	Riciclaggio tramite la raccolta rifiuti del Comune oppure ditta di smaltimento autorizzata.	Ditta di smaltimento

<i>Resti di incendio non separabili di matrice fine, prevalentemente combustibili</i>	Smaltimento presso l'ICTR.	Ditta di smaltimento autorizzata
<i>Resti di incendio non separabili di matrice fine, prevalentemente minerali</i>	Deposito in una discarica reattore (All.1 cifra 31 OTR).	Ditta di smaltimento autorizzata
<i>Materiali contenenti amianto e altre sostanze pericolose ai sensi dell'ORRPChim</i>	Vie di smaltimento (discarica per materiali inerti o centro specializzato) da concordare con il servizio cantonale competente (SPAAS).	Da concordare con il servizio cantonale competente (SPAAS)
<i>Carcasse di animali</i>	Trasporto presso uno dei 6 centri regionali di raccolta carcasse (CRC)	Ufficio del veterinario cantonale

5. Ulteriori indagini

In funzione dell'importanza dell'incendio, della pericolosità delle sostanze che si trovavano all'interno dell'edificio e degli effetti causati dalle acque di spegnimento, il luogo dell'incendio viene in genere valutato ai sensi dell'OSiti al fine di stabilire la necessità o meno di iscrizione nel catasto dei siti inquinati.

6. Basi legali

A livello federale:

- Ordinanza tecnica sui rifiuti (OTR) del 10 dicembre 1990
- Ordinanza sul traffico dei rifiuti (OTRif) del 22 giugno 2005
- Ordinanza contro l'inquinamento atmosferico (OIAt) del 16 dicembre 1995
- Ordinanza sul risanamento dei siti inquinati (OSiti) del 26 agosto 1998
- Ordinanza sui lavori di costruzione (OLCostr) del 29 giugno 2005
- Ordinanza sulla riduzione dei rischi inerenti i prodotti chimici (ORRPChim) del 18 maggio 2005

A livello cantonale:

- Regolamento di applicazione dell'Ordinanza tecnica sui rifiuti (ROTR) del 17 maggio 2005
- Regolamento di applicazione dell'Ordinanza sul traffico di rifiuti (ROTRif) del 10 luglio 2007
- Regolamento di applicazione dell'Ordinanza contro l'inquinamento atmosferico (ROIAt) del 12 luglio 2005

7. Indirizzi / informazioni

- Sezione della protezione dell'aria dell'acqua e del suolo, Via C. Salvioni 2a, 6500 Bellinzona
- Azienda cantonale dei rifiuti (ACR), Strada dell'Argine 5, 6512 Giubiasco
- SUVA, Settore Costruzioni, Piazza del sole 6, 6501 Bellinzona